

#### **Commercialisti e Revisori Legali**

**Reg. Adriano Sorci**  
adrianosorci@integraassociati.it

**Dott. Federico Sorci**  
federicosorci@integraassociati.it

#### **Avvocati**

**Avv. Alessandro Sorci**  
alessandrosorci@integraassociati.it

**Avv. Matteo Schippa**  
matteoschippa@integraassociati.it

#### **Consulenti del Lavoro**

**Dott. Elisa Eraoli**  
elisaeraoli@integraassociati.it

#### **Collaboratori**

**Dott. Viviana Morozzi**

#### **Segreteria**

**Paola Lucertini**  
segreteria@integraassociati.it



COMMERCIALISTI  
AVVOCATI  
CONSULENTI DEL LAVORO

#### **Studio Integra**

Associazione professionale

Strada Pian della Genna n. 19  
06128 Perugia  
Tel. 075 500.47.95 – 075 501.89.00  
Fax 075 501.89.00

Via Sacco e Vanzetti n. 25/B  
06063 Magione (PG)  
Tel. 075 84.31.04  
Fax 075 84.17.80

www.integraassociati.it  
info@integraassociati.it

C.F. e P. IVA 02710510542

## Newsletter – Marzo 2014

---

### Area tributaria

#### Redditometro per il 2009

L'Agenzia delle Entrate ha annunciato che, entro pochi giorni, saranno recapitate le lettere relative all'accertamento mediante "redditometro". I destinatari della predetta comunicazione saranno in numero minore rispetto a quelli inizialmente previsti: la comunicazione riguarderà 20.000 contribuenti. L'obiettivo della comunicazione è sostanzialmente quello di accertare eventuali scostamenti tra redditi dichiarati, patrimoni e spese effettivamente sostenute, con un margine di tolleranza ben più ampio dell'annunciato venti per cento. Sotto esame, saranno i dati relativi al periodo di imposta 2009 inerenti le persone fisiche, le quali saranno oggetto di controllo in base ai parametri contenuti nell'anagrafe tributaria partita nei mesi scorsi, in cui sono stati incrociati i dati in possesso dei database fiscali con quelli degli istituti di credito.

#### Rimborsi Iva veloci

L'Amministrazione Finanziaria ha fornito le linee guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria volta a verificare la spettanza dei rimborsi Iva.

Tale procedura consente:

→ l'analisi del rischio di ogni istanza di Rimborso Iva, sia tramite Dichiarazione che modello TR;

→ la graduazione delle varie istanze in relazione al grado di rischio, dalle meno rischiose alle più rischiose;

→ la destinazione delle risorse in maggiori controlli sulle posizioni più rischiose e la velocizzazione dell'erogazione dei rimborsi che presentano un basso livello di rischio.

Dunque, minori controlli saranno eseguiti relativamente ai soggetti che presentano un basso livello di rischio, permetteranno di ridurre

significativamente i tempi dell'istruttoria a vantaggio dei contribuenti, che si sono dimostrati, nel corso del tempo, leali nei confronti del fisco.

Il livello di rischio sarà determinato sulla base dei seguenti parametri:

- continuità aziendale;
- tipo di attività svolta;
- natura giuridica del contribuente;
- regolarità delle dichiarazioni e dei versamenti in un arco temporale definito;
- assenza di accertamenti e verifiche in un arco temporale definito;
- assenza di carichi pendenti;
- coerenza degli importi chiesti a rimborso e dei presupposti in un arco temporale definito;
- assenza di frodi e violazioni penali tributarie;
- conoscenza del soggetto da parte dell'ufficio, in quanto fisiologicamente a credito.

### **Obbligo del POS rinviato a giugno 2014**

La legge di conversione del D.L. Milleproroghe conferma il differimento al 30.6.2014 dell'obbligo di accettazione mediante POS della moneta elettronica da parte degli esercenti di attività commerciali e di servizi, anche professionali.

L'obbligo di accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito è stato oggetto di ulteriori interventi normativi, questa volta concretizzatisi in un rinvio dei termini. Con l'approvazione, infatti, da parte del Senato della conversione del decreto Milleproroghe in legge è stato fissato il rinvio dei termini al 30 giugno 2014.

### **Cedolare secca**

Con l'approvazione del c.d. Decreto Casa, viene confermata la riduzione dal 15% al 10% della cedolare secca sugli affitti a canone concordato. Il vantaggio è quello di versare un'unica imposta con aliquota al 10%, sostitutiva:

- dell'Irpef,
- delle addizionali comunali e regionali,
- dell'imposta di bollo,
- e dell'imposta di registro.

La riduzione dell'aliquota è automatica per tutti i proprietari di immobili abitativi che locano gli stessi e hanno già applicato la tassa piatta su un affitto a canone convenzionato.

### **Banca dati ipotecaria e catastale: disponibile dal 31 marzo 2014**

Dal 31 marzo 2014 è attivo il servizio di consultazione telematica delle banche dati ipotecaria e catastale relative a beni immobili dei quali il soggetto richiedente risulta titolare, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. L'accesso alle banche dati sarà consentito a tutte le persone fisiche, titolari di immobili, preventivamente registrate ai servizi telematici Entratel e Fisconline, mentre per le consultazioni telematiche effettuate presso gli sportelli catastali decentrati, all'atto della richiesta, il richiedente persona fisica dovrà esibire, al fine dell'esenzione, un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

### **Indici dei prezzi al consumo**

Nel mese di Febbraio 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC, al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,1% rispetto al mese precedente, e un aumento dello 0,5% nei confronti del mese di febbraio 2013.

COMMERCIALISTI  
AVVOCATI  
CONSULENTI DEL LAVORO

Per quanto riguarda l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati FOI (al netto dei tabacchi), lo stesso indice diminuisce dello 0,1% su base mensile, e aumenta dello 0,5% rispetto a febbraio 2013.

## Area lavoro

### Ammortizzatori sociali in deroga anno 2014

In attesa della definizione dei provvedimenti nazionali in merito, la Regione Umbria, d'intesa con le parti sociali, intende consentire l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 fino al 31.12.2014 a tutti i soggetti e secondo le stesse modalità e regole definite nell'accordo per l'anno 2013 del 20/12/2012 e successive integrazioni, fatte salve eventuali modifiche normative che dovessero intervenire in corso d'anno, a seguito delle quali si provvederà ai necessari adeguamenti, ed entro i limiti della disponibilità finanziaria. Viene altresì ripristinata la norma sulla durata della richiesta, che potrà essere formulata da 1 a 2 mesi nei casi di sospensione a zero ore e da 1 a 3 mesi nei casi di riduzione di orario. Analogamente a quanto previsto per il 2013, per l'invio della richiesta è necessario aver sottoscritto preventivamente apposito accordo sindacale, che deve essere trasmesso al Servizio Politiche Attive del Lavoro in allegato alla istanza in bollo, unitamente all'eventuale delega del datore di lavoro e alla copia del documento di identità dello stesso in corso di validità. Tutta la documentazione cartacea deve essere prodotta in originale. Nei casi di istanza cartacea e verbale di accordo sindacale già presentati con validità fino al 31/12/2014, sarà sufficiente inoltrare la sola richiesta telematica entro venti giorni dall'inizio della sospensione/riduzione di orario. La richiesta di cig in deroga non può riguardare lavoratori assunti nel corso del 2014.



COMMERCIALISTI  
AVVOCATI  
CONSULENTI DEL LAVORO

### Tempo determinato con nuove regole dal 21 marzo

Eliminato l'obbligo di motivare i contratti a termine, possibilità di 8 proroghe in 36 mesi e tetto del 20% dell'organico per il ricorso agli stessi. Il decreto legge n. 34/14, in vigore dal 21 marzo, contiene importanti novità in materia di contratto a tempo determinato. La nuova norma stabilisce come unico limite quello della durata massima del contratto, che non può superare i 36 mesi complessivi, comprese le eventuali proroghe. Tale limitazione si applica a prescindere dalle mansioni esercitate dal lavoratore e riguarda anche la somministrazione a tempo determinato. La nuova disciplina libera in modo generalizzato la stipulazione del contratto a termine dal vincolo delle causali.

Un'importante novità, e allo stesso tempo una limitazione rispetto al passato, consiste nel fatto che la norma introduce un tetto massimo di 36 mesi anche al primo contratto a termine; aspetto, invece, non presente nella previgente disciplina dal momento che il limite dei 36 mesi si applicava soltanto in caso di «successione di contratti a termine».

La nuova disposizione introduce, inoltre, il limite del 20% dell'organico complessivo, per la stipulazione dei contratti a termine. Tale limite vale per tutte le imprese che occupano più di 5 dipendenti, mentre è in ogni caso garantita la possibilità di avviare almeno un contratto a termine per quelle sino a 5 dipendenti. Il 20% va verificato di volta in volta al momento della decorrenza giuridica di ciascun contratto di lavoro.

Modifiche si registrano anche per il regime della proroga del contratto a termine. In particolare, la proroga non è più ammessa «una sola volta», ma «fino a un massimo di 8 volte», che si sommano alla durata del contratto originario. Inoltre, viene soppresso il requisito delle ragioni oggettive della proroga, in coerenza con la soppressione delle causali per la stipulazione del contratto. Rimane invece in essere la necessità che la proroga si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato. La nuova disciplina si applica anche ai contratti di lavoro a termine in corso di validità alla data di entrata in vigore del decreto (21.3.2014).

### **Al via il bonus per assunzione di licenziati**

I datori di lavoro privati che nel 2013 abbiano assunto lavoratori licenziati nei 12 mesi precedenti per giustificato motivo oggettivo - connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro - possono essere ammessi ad un beneficio mensile di € 190 per 6 mesi (tempo determinato) o per 12 mesi (tempo indeterminato). A tale tipologia di lavoratori sono equiparati anche coloro che abbiano accettato l'estinzione del rapporto lavorativo in sede di conciliazione successiva al preavviso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

E' la circolare Inps n. 32/14 a fornire le istruzioni operative per poter applicare il Decreto Direttoriale n. 264/13. Il beneficio si applica anche in caso di: proroga e trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto instaurato nel 2013 e già agevolabile ai sensi del decreto; e di proroga e trasformazione a tempo indeterminato - effettuata nel 2013 - di un rapporto instaurato prima del 2013 con lavoratori iscritti nelle liste della c.d. "piccola mobilità". In questo caso il lavoratore deve essere stato licenziato nei 12 mesi precedenti l'assunzione originaria. Il beneficio non è riconosciuto se la trasformazione soddisfa un diritto di precedenza all'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore.

Dopo la prima assunzione a termine, non decadono i requisiti per una nuova assunzione agevolata se, alla data dell'assunzione successiva, non sono ancora trascorsi 12 mesi dal licenziamento. Per i rapporti a tempo determinato, il beneficio è riconosciuto anche se il rapporto ha una durata inferiore a 6 mesi e verrà proporzionalmente ridotto. Il beneficio è riproporzionato anche in caso di rapporto a tempo parziale. Poiché il beneficio promuove la ricollocazione ricordiamo che la nuova agevolazione non spetta se è applicabile un diverso incentivo già previsto da norma regionale o statale. L'Inps precisa che l'agevolazione non spetta in caso di rapporto di apprendistato, poiché è già previsto un regime contributivo agevolato.

Ai fini dell'ammissione ai benefici l'azienda, per il tramite del proprio Consulente del Lavoro, deve inviare all'istituto specifica istanza telematica entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della circolare (13.3.2014). In caso di accoglimento dell'istanza, i datori riceveranno specifica comunicazione contenente l'importo complessivo delle quote di ripartizione mensile del beneficio che sarà fruibile tramite conguaglio o compensazione con i contributi dovuti.

### **CUD emessi dall'Inps**

A partire dal 28 febbraio scorso sono stati resi disponibili sul sito dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)), le certificazioni fiscali per l'anno d'imposta 2013 (modello CUD/2014). Al riguardo si precisa che eventuali rettifiche fiscali potranno essere effettuate a partire dalla seconda metà del mese marzo 2014, fino al prossimo 13 giugno p.v. Dopo tale data è possibile chiedere solo rettifiche con emissione di un nuovo CUD e obbligo di presentare la dichiarazione redditi. A renderlo noto è l'INPS con il messaggio n.

COMMERCIALISTI  
AVVOCATI  
CONSULENTI DEL LAVORO



COMMERCIALISTI  
AVVOCATI  
CONSULENTI DEL LAVORO

2968/2014. Dunque, a partire dal 16 marzo fino al 13 giugno 2014 è possibile richiedere eventuali rettifiche al CUD presso le Sedi territoriali. Dal 14 giugno 2014, invece, le rettifiche effettuate dalle sedi produrranno soltanto una nuova certificazione (CUD) ma non un ricalcolo di imposta. Nel nuovo modello CUD, pertanto, dovrà essere indicato nelle Annotazioni - lettera "ZZ" - l'obbligo del sostituto di presentare la dichiarazione dei redditi. A tal fine, l'INPS metterà a disposizione il web-service di gestione delle rettifiche che potrà essere richiamato dalle applicazioni utilizzate dalle prestazioni. Tale piattaforma fiscale, inoltre, metterà a disposizione un applicativo che consentirà di effettuare rettifiche ai CUD pubblicati per le prestazioni che non dispongono di una propria procedura.

### **Durc interno – nuova procedura Inps**

Con messaggio n. 2889 del 27 febbraio 2014, l'INPS ha comunicato che dal prossimo mese di aprile 2014 cambierà la gestione del DURC interno. Più nel particolare, nel caso in cui non vengano rilevate situazioni di irregolarità, verrà immediatamente attivata nel Cassetto previdenziale una segnalazione positiva (Semaforo verde), che assumerà il significato di DURC interno positivo. Conseguentemente, il datore di lavoro potrà godere dei benefici che competerebbero per il mese in relazione al quale è attivato il Semaforo verde e per i tre mesi successivi a prescindere se – nel frattempo - insorga una situazione di irregolarità. Qualora, invece, vengano rilevate situazioni di irregolarità, si attiverà all'interno del Cassetto previdenziale una segnalazione di allarme temporaneo (Semaforo giallo) e contemporaneamente verrà inviata al datore di lavoro (e a chi lo rappresenta per gli adempimenti previdenziali) una comunicazione (detta "preavviso di DURC interno negativo") - mediante posta elettronica certificata (PEC) - recante: l'indicazione delle irregolarità riscontrate; l'invito a regolarizzarle entro 15 giorni; l'avvertenza che, decorso inutilmente il termine indicato, verrà generato un DURC interno negativo. Qualora il datore di lavoro non provveda a regolarizzare la propria posizione, i sistemi informativi centrali attiveranno nel Cassetto previdenziale una segnalazione negativa (Semaforo rosso), che si sostituirà al precedente segnale di temporaneo allarme e assumerà il significato di DURC interno negativo. Ne consegue che il datore di lavoro, per il mese in relazione al quale sarà attivato il Semaforo rosso, non potrà godere dei benefici che gli competerebbero in base alle norme sostanziali che disciplinano i singoli benefici (es. agevolazioni/sconti mobilità, lg. 407/90, apprendistato). Tale esclusione, però - chiarisce l'INPS - riguarderà solo il mese per cui è generato il Semaforo rosso, poiché per il mese successivo i sistemi informativi centrali innescheranno nuovamente la richiesta.

### **Area finanza agevolata**

Rinviamo alle circolari pubblicate sul nostro sito internet per approfondimenti in merito agli strumenti resi disponibili nel mese di marzo:

- Contributi in conto interessi alle PMI della Provincia di Perugia
- Incentivi Rinnovabili: Conto Energia Termico bando 2014
- Microcredito e contributi per fiere
- W.E.L.L. e FONDO INGEGNERIA FINANZIARIA "FONDO PER MUTUI"